

Costume

# Quelli che...Varese è su facebook

"Perchè lo fai?" chiede Rita - l'unica amica immune al fascino di facebook - come fossi un ragazzino beccato a fumare... E io lì ad arrampicarmi sui vetri: guarda caso, la risposta è la stessa che darebbe il ragazzino: "Perchè lo fanno tutti!". Quest'articolo, in barba a trattati e trattatelli di info-psicologi, stimati giornalisti e tuttologi di massa, non pretende di spiegare il fenomeno (così dinamico che un altro amico, informatico facebook-aro, sostiene che parlarne è... "roba vecchia") ma è dedicato a "Quelli che... Varese è su fb".



## L'OUTLET DELL'AMICIZIA

Per chi ancora non lo sapesse, facebook - creato nel 2004 da uno studente di Harvard e inizialmente destinato al mondo dei campus - è un social network. Cosa significa? Immaginate di trovarvi in un immenso outlet che "vende" amicizie, conoscenze, relazioni: potete scegliere i "prodotti" e gli stessi "prodotti" si fanno notare da voi, grazie alle tecniche di promozione più accattivanti. Di alcuni avevate effettivamente bisogno, li cercavate da tempo o comunque vi fa piacere trovarli, di altri potevate fare benissimo a meno ma, presi dalla frenesia dello shopping, li avete messi nel carrello per poi probabilmente pentirvene... Così è la comunità virtuale: ci si registra, si crea il proprio profilo, più o meno ricco,

**Inutile negare un gustoso voyeurismo in bilico tra potenzialità e perversione.**

si creano delle "amicizie" (che devono essere corrisposte, cioè accettate dagli "amici"), si cerca o si viene cercati e poi si iniziano delle relazioni più

o meno complesse, più o meno consapevoli. Trovarsi è facile: basta inserire nomi e cognomi delle persone che interessano o gli ambiti di frequentazione (la scuola, la spiaggia, il bar...) e si avvia la ricerca. Fin qui un meccanismo banale: la meraviglia è nella pratica. Gli scettici (e ce ne sono molti, anche perché è di moda snobbare i fenomeni di moda...) provino:

bastano un paio di contatti e un paio di furbi automatismi che, basandosi sui dati del tuo profilo, ti segnalano amici potenziali, per veder crescere in pochi giorni la propria comunità, che in teoria si può "gonfiare" all'infinito (in realtà, ci sono dei "limiti" stabiliti dal gestore). Tempi e spazi si azzerano: in un secondo potete "riabbracciare", virtualmente, si intende, il vostro compagno di banco alle elementari, che vive da

**Qui ognuno vive le relazioni come crede, con un filo di libertà/sfrontatezza/sregolatezza che nella realtà manca...**

20 anni in Nuova Zelanda.

Inutile negare un gustoso voyeurismo in bilico tra potenzialità e perversione: diventato amico di qualcuno, puoi sapere cosa fa, cosa scrive, di chi o cosa è fan(atico) e, non da poco, di chi è amico. Ed eccovi lì a scoprire "per forza" cosa stia facendo il vostro dirimpettaio (mentre scrivo 8 dei miei 67 amici sono su fb e, quindi so come sono...occupati!) o dove va in vacanza il compagno delle medie, a ritrovarvi a chattare con il vicino d'ombrellone, a "sfogliare" l'album di nozze di un amico del liceo, a controllare una cuginetta che è on line anziché studiare....

E, siccome chi si registra può pubblicare o scrivere, più o meno, quello che vuole (e, più o meno, consapevolmente rispetto alle conseguenze), spesso si trascendono i confini della privacy e, a volte del buon gusto, perché qui ognuno vive le relazioni come crede, ma con un filo di libertà/sfrontatezza/sregolatezza che nella realtà - purtroppo o grazie al Cielo - spesso manca...

## FB VARESE

Che ne parlino con sufficienza, o che ne vadano pazzi, sappiate che la maggior parte dei vostri interlocutori (soprattutto tra i 20 e i 40) è probabilmente passata da fb: il sito è tra i più visti nel mondo e in Italia ad agosto si è registrato oltre un milione e trecentomila visite. In concreto, se cercate il nome di qualcuno (o qualcosa!), quasi certamente...c'è.

Curiosando nel motore di ricerca, troviamo una fortezza varesina orgogliosa e folkloristica, un mondo virtuale, vivo e in fermento, rappresentato non solo dai singoli profili personali, ma anche da Gruppi di amici che sostengono gli interessi più curiosi, alcuni ai limiti della follia. Impossibile catalogarli: io stessa sono - tra l'altro - nei gruppi varesini della scuola media Dante, del liceo Cairoli, dell'oratorio S. Vittore e...ahimè... nel gruppo che sostiene il presepe di pasta in Corso Matteotti e in quello della mia paninoteca preferita in centro città (che conta, scusate se è poco, 1.507 membri!).

Si può proprio dire che ci sia di tutto in questo outlet. Cercate...e vi sarà dato!

Solo qualche esempio. La politica varesina? E' su fb. Il presidente della Provincia, Galli, ha i suoi sostenitori. Ma per un personaggio pubblico, notorietà non fa rima con serietà. Non me ne voglia il sindaco di Busto Arsizio, se cito il Gruppo anti-presenzialista "Gigi Farioli che vedo più spesso di mia madre", che a onor del vero, ha solo 15 iscritti contro i 154 che gli hanno manifestato solidarietà dopo le intimidazioni dello scorso ottobre...

Il mondo dei media? VareseNews (che su fb ha, oltre me, 942 fan) nei mesi scorsi ha avviato un interessante

## Una fortezza varesina orgogliosa e folkloristica, un mondo virtuale, vivo e in fermento.

dibattito sui social network, che, però, non dev'essere piaciuto ai 38 membri di "Aboliamo

www.varesenews.it"...

Gli enti no profit? Presenti anche loro: dal volontariato con il Cesvov, alla cultura con la Fondazione Gallarate.

Lo Sport? Inutile dire che è un'infinità di tifoserie: da "Varese basket", ai fan delle "farfalle" Yamamay. E non mancano i cori

contro: accanto a "Noi amiamo il Varese calcio", ci sono i membri di "Noi odiamo il calcio Varese".

Ma è oltre le istituzioni che si apre un mondo. Un mondo di amicizie, di legami, di ideali o semplicemente di divertimento... Ci sono gli stravaganti: da "Quelli che hanno litigato almeno 1 volta con la bigliettaia di Casbeno (della stazione ndr)" a "Le ragazze Gemoniesi sono una spanna migliori delle altre", fino a "Quelli per cui Monteviasco è un posto di matti". Quelli del senso d'appartenenza: gli 800 di "Orgoglio Varesotto". I nostalgici: i 1.318 che ricordano "Claudio da Gallarate"

e i quasi 1.700 bustocchi "a cui mancherà Emilia... più conosciuta come la bersagliera". O quelli della protesta civica: i 428 che vorrebbero liberare il centro Varesino dall'antenna posta accanto al Bernascone, ai 700 di "Le montagne russe

## Gruppi "inutili e/o quasi praticamente inutili" accanto ai sostenitori delle varie comunità locali.

sui 5 ponti di Busto Arsizio!?" (non certo l'unico gruppo sul tema!). Per non parlare dei geografi alternativi, i 6 di "Buttiamo fuori Saronno dalla provincia di Varese" o i 37 di "Quelli che Varese è in provincia di Velate". Ma al di là dei gruppi "inutili e/o quasi praticamente inutili", a far riflettere sono i numerosi sostenitori delle varie comunità locali. Praticamente tutte.

Un esempio? Il solo comune di Jerago con Orago (dove abita la scettica amica Rita) ha un gruppo dedicato di 161 sostenitori. Ma ci sono anche i secessionisti di "Noi...di Orago!" e i goliardici di "Cosa ... se ne fa il mondo di Jerago con Orago?".

Fa sorridere, forse, ma anche pensare: c'è il mondo intero a portata di mouse, eppure ci piace passeggiare in un Corso Matteotti virtuale, sorseggiando un varesinissimo Apollo.

Semplice gioco, provincialismo acuto o senso di appartenenza fortissimo?

Se passate su facebook, rifletteteci...

Silvia Giovannini